

NUOVE REALTÀ SPAZIO-TEMPORALI

Questa prima collana si occuperà di narrativa nelle sue diverse declinazioni, come pure di poesia. Una nuova narrativa e una nuova poesia, che sappiano stimolare l'uomo moderno, affascinarlo, riportarlo alla grandezza delle nuove realtà in cui si muovono (e si possono muovere) la narrativa e la poesia più libera e creativa.

Le collane della Flamingo Edizioni sono state realizzate all'interno di un innovativo progetto terapeutico in ambito psicosociale e culturale.

Il merito di questo progetto è unicamente da attribuire ai nostri assistiti che si sono impegnati con grande professionalità e competenza nell'assunzione degli auspici e dei progetti dell'editore. Il ricavato delle nostre pubblicazioni è interamente devoluto a progetti culturali e psicosociali in questo ambito.

Il nostro auspicio è che questo nostro seme possa germogliare e trovare quindi supporto e consenso fra i nostri lettori, sostenitori, amici, come pure fra coloro che ancora non ci conoscono e che invitiamo calorosamente a voler rompere ogni indugio.

Progetto grafico
Laboratorio Creativo Beautiful Mind
della My Way Services SA - Bellinzona

Prima edizione, novembre 2019

© 2019 Flamingo Edizioni, Bellinzona
Via Lugano 2 – 6500 Bellinzona
www.flamingoedizioni.com

ISBN 978-88-32045130

su un
filo sottile
alma hodic

illustrazioni di
senad copelj paja

prefazione di
lejla hodic



Flamingo Edizioni

questo è il cammino
attraverso la poesia
questo è il frutto maturo
di un periodo buio
della mia vita
questo è
il soffrire
il confidare
il sognare
- alma hodic

Introduzione

Ho iniziato ad avvicinarmi al mondo della scrittura all'età di tredici anni, quando ho scoperto una piattaforma interessante in cui c'era la possibilità di scrivere e pubblicare i propri racconti in modo tale che chiunque potesse leggerli. Ricordo che trepidavo dall'emozione. Non avrei mai immaginato che esistesse un'applicazione del genere, eppure scorrendo alcune storie scritte da giovani autori, ho persino scoperto che molte di quelle opere erano nate come libri veri e propri. A quell'età, però, non credevo nelle mie capacità di scrittrice, anche perché preferivo leggere che scrivere. Man mano che il tempo trascorreva, però, mi resi conto che la scrittura stava diventando parte di me. Mi rendevo conto che riuscivo ad esprimermi meglio emettendo qualche frase su carta bianca. Così cominciai ad intraprendere un percorso, all'inizio, d'avvero impegnativo, ovvero quello di scrivere racconti più lunghi e ricchi di dettagli. Successivamente riuscì ad elaborare testi di tre o quattro pagine. Ciò mi spronò ad andare avanti, sviluppando le mie capacità alla stesura di testi.

Su un filo sottile nasce da un periodo buio della mia vita. Ricordo ancora quando incisi sul mio piccolo quaderno la mia prima poesia. Non erano state le mie mani a scriverla, ma bensì le miei emozioni. Ricordo che in quel lasso di tempo comprai una raccolta di versi scritte da Rupi Kaur e immediatamente ne rimasi affascinata. A quel punto decisi di esprimere le mie emozioni sotto forma di poemi. All'inizio della prima settimana ne scrissi dieci, e così, presa da un vortice incontrollabile di ispirazione, arrivai a scriverne ottantadue, racchiudendole in una piccola raccolta.

Su un filo sottile non parla solamente del mio periodo buio, ma parla anche di amore, di confidenza e di sogni.

Chi deciderà di intraprendere questo viaggio all'interno delle mie poesie, si accorgerà che ho adoperato uno stile differente

da quello che si utilizza normalmente nei poemi, questo perché credo fermamente che gestire le proprie regole del gioco ci renda unici e indipendenti. Ogni pagina di questo libro porta con sé un verso dissimile dall'altro. In questo modo la lettura risulterà chiara e comprensibile.

Inoltre, per dare un senso artistico ad alcuni scritti, ho ritenuto opportuno, con la collaborazione di un mio carissimo amico di famiglia, inserire degli schizzi.

Prefazione

Filo sottile è un arcobaleno di emozioni pure e poetiche che permette al lettore di immergersi in un mondo sconosciuto, se sei uno che ha avuto vita facile, oppure familiare, se sei uno che ha stretto i denti e si è rialzato dopo ogni caduta.

Questi racconti mostrano come queste suggestioni abbiamo più facce. Così è la vita: crudele, triste, ingiusta, bella, meravigliosa, splendida, terrificante, piena di sogni e desideri e soprattutto eccitante.

Esso ci regala la visione di come l'essere umano, nel corso della sua evoluzione, abbia sviluppato moltissime caratteristiche emotive, che unite assieme generano una mina vagante pronta ad esplodere. Ma siamo sicuri che vale la pena farla scoppiare? Che cosa facciamo quando ci sentiamo schiacciati dal peso di mille pensieri, mille paure, mille sogni? L'autrice, con spiccata e reale immaginazione, riesce a dare risposte a queste domande, utilizzando la poesia come una bombola d'ossigeno e come una valvola di sfogo, perché ciò che vuole e poter tornare a respirare di nuovo. Ciò che vuole è poter gridare, parlare e farsi sentire dal mondo che c'è anche lei e che è pronta a tutto pur di combattere e sconfiggere le proprie sfide nonostante gli ostacoli che le sbarrano la via. Ella vuole dare uno scopo alla sua vita, vuole poter trasmettere questo ideale, questa passione struggente che le perfora l'animo e abbraccia la mente. Ella vuole poter dare un messaggio a tutti coloro che fino adesso hanno taciuto, di dare voce ai loro pensieri, che sia in forma scritta o parlata non ha importanza. Le emozioni sono arte, sono l'illustrazione di ciò che siamo veramente e ciò che vogliamo mostrare ed essere. Senza emotività, non siamo niente. Siamo solo degli individui che vivono senza uno scopo preciso, mentre la poesia, la musica, il teatro, la scrittura e soprattutto l'emozione ci permettono di esprimere ciò che teniamo rinchiuso dentro di noi. Esso ci dona la vita e ci insegna ad apprezzare anche le

cose più piccole ed insignificanti. Ci regala il pensiero e la parola, la capacità di dire la nostra, di farci sentire ed essere ascoltati da tutti, esprimendo le nostre idee e le nostre più intime concezioni come meglio crediamo, compattandole tra loro creando così una deliziosa e stravagante armonia.

Lejla Hodic

indice

il soffrire
il confidare
il sognare

il soffrire

camminavo sopra un filo sottile
tu ti trovavi dall'altra parte
pronto ad aspettarmi
e ad accogliermi

io ero così vicina
il cuore mi fremeva nel petto

io ero così vicina
quando lacerasti il filo

ed io ero precipitata
nelle tenebre
dell'oblio

confesso di non essere quella persona che crede di conoscere la propria strada che ha disegnato con la mente. sono complicata da capire. e non lo dico perché desidero attirare l'attenzione di qualcuno. lo dico perché quello che scrivo mi fa sentire viva ogni ora ogni minuto ogni secondo della mia vita. non provo vergogna a percorrere un cammino pieno di fili sottili che si intrecciano ogni qualvolta che lo attraverso. dopottuto porteranno sempre da qualche parte. è la consapevolezza di tutto ciò che mi sprona ad andare avanti. senza vergogna.

